

Economia e spesa pubblica in Calabria

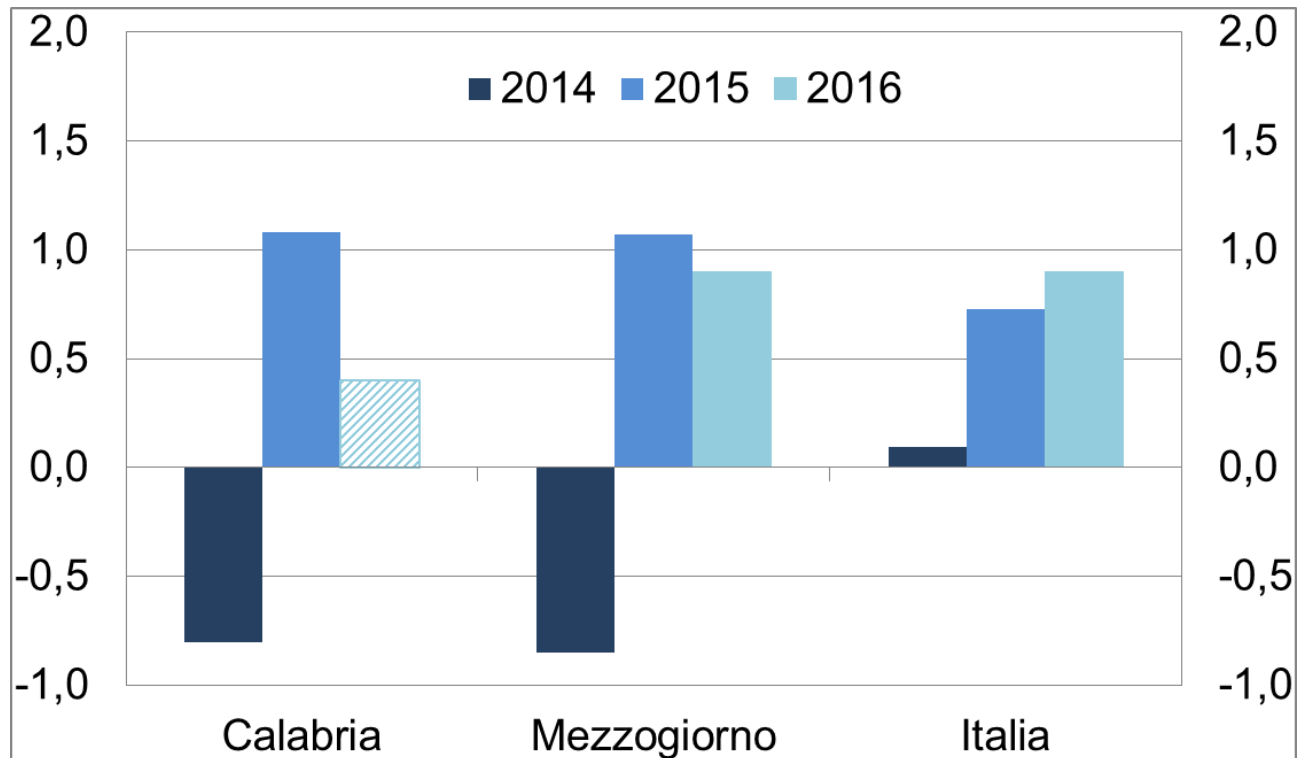
Giuseppe Albanese
(Banca d'Italia)

Catanzaro, 21 luglio 2017

La situazione economica regionale

L'ANDAMENTO DEL PIL

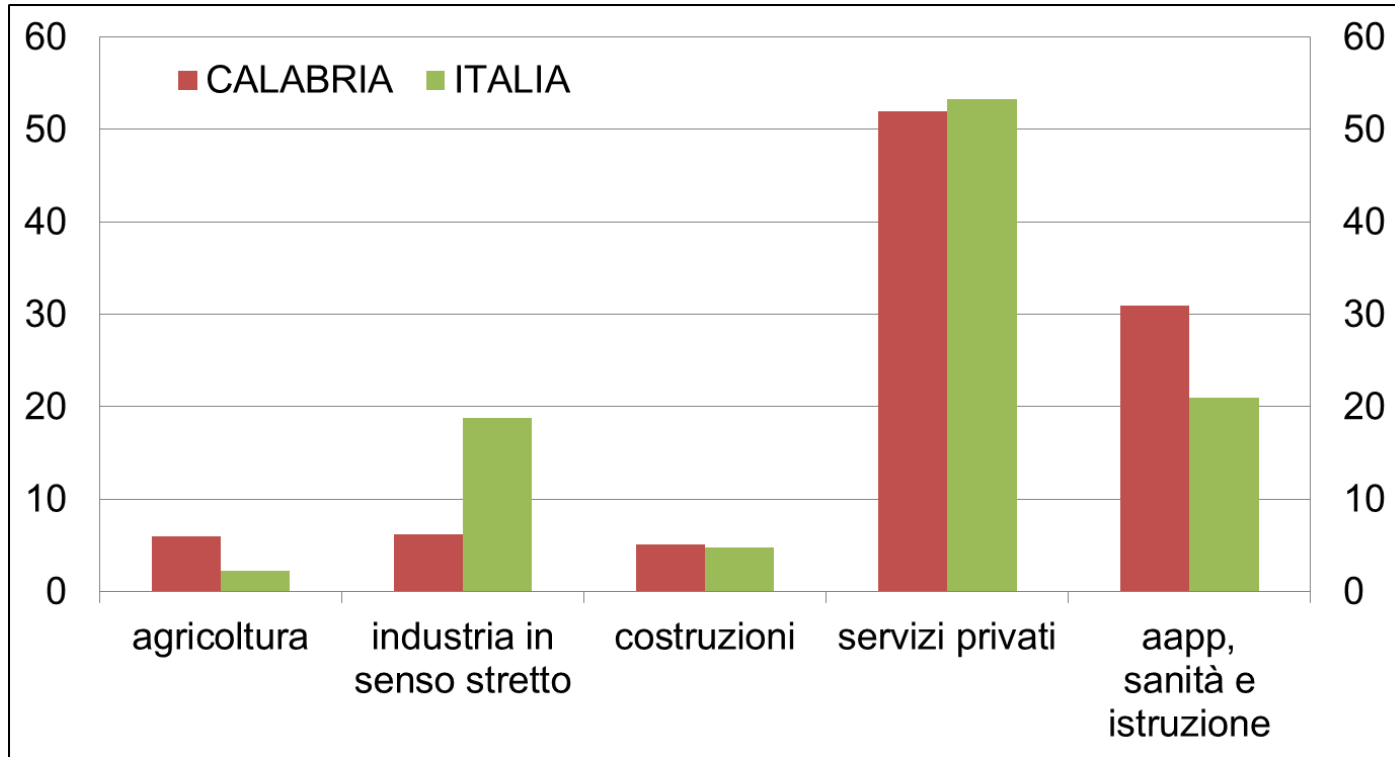
Variazioni percentuali



In Calabria nel **2016** la **crescita** dell'attività economica sarebbe **proseguita**, ma in **misura più attenuata**.

LA COMPOSIZIONE DELL'ECONOMIA

Valori percentuali

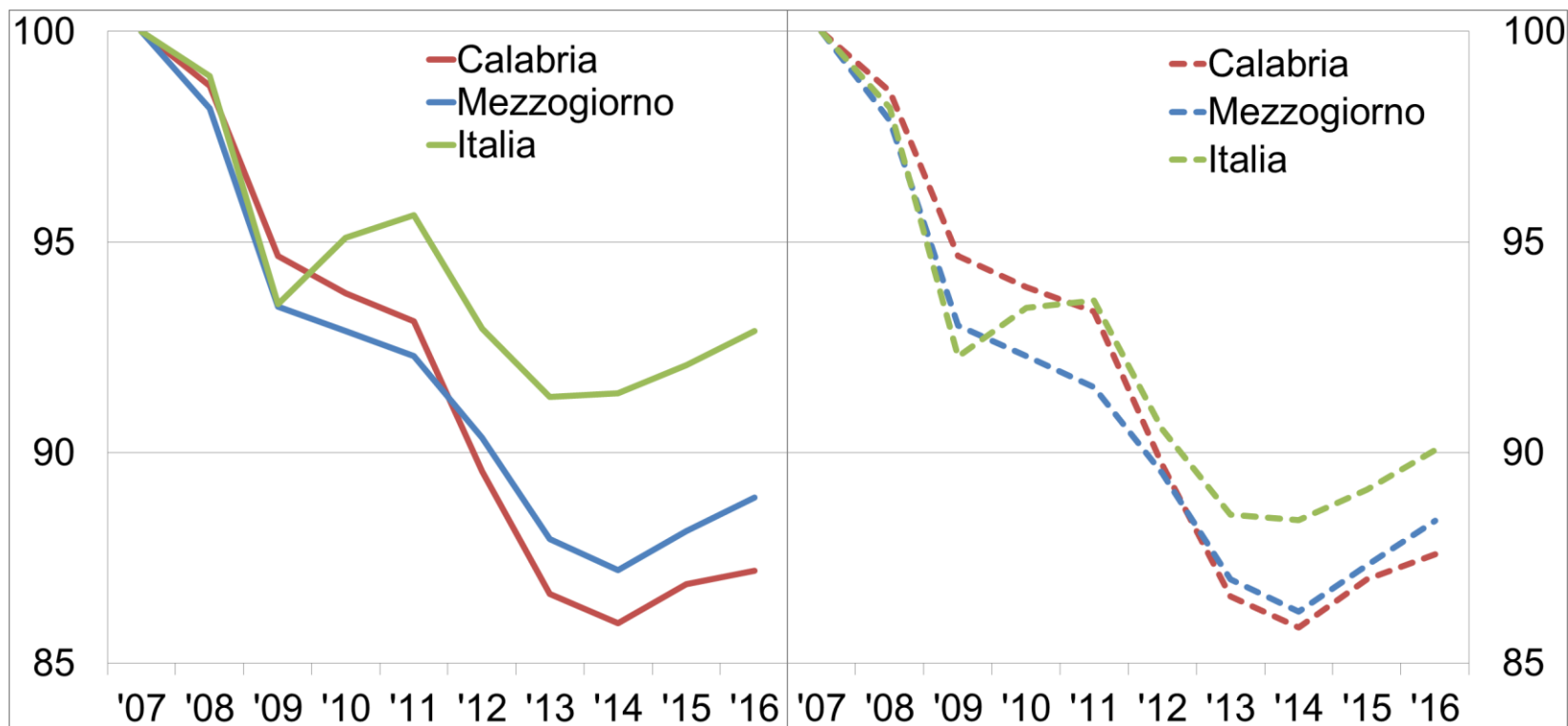


Dal 2007 la terziarizzazione dell'economia calabrese si è ulteriormente accentuata. Una **quota** particolarmente **ampia** continua a essere legata alle **amministrazioni pubbliche**.

I DIVARI POST-CRISI

PIL 2007=100

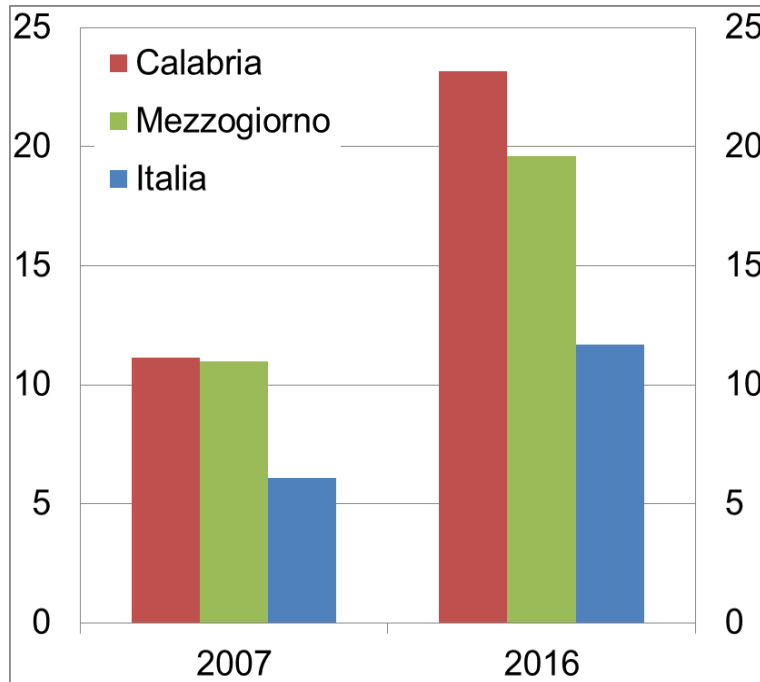
PIL PRO CAPITE 2007=100



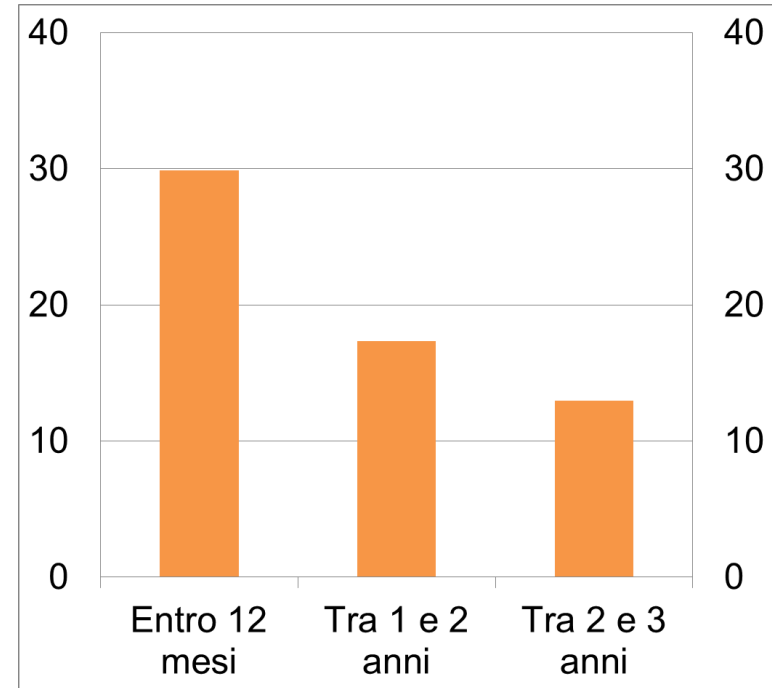
Data la modesta crescita del biennio 2015-16, i **divari negativi** rispetto ai **livelli pre-crisi** permangono **ampi**.

L'EREDITÀ PIÙ PESANTE DELLA CRISI

Tasso di disoccupazione



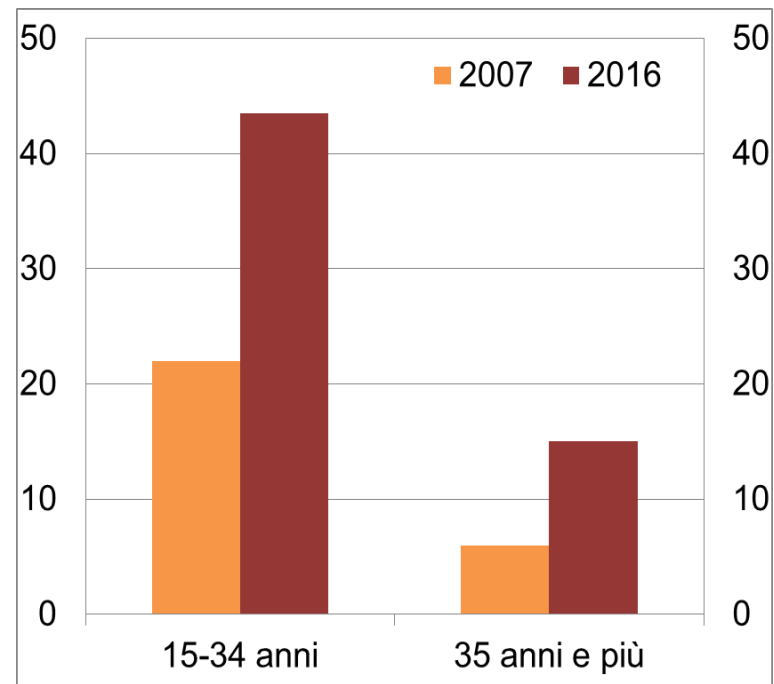
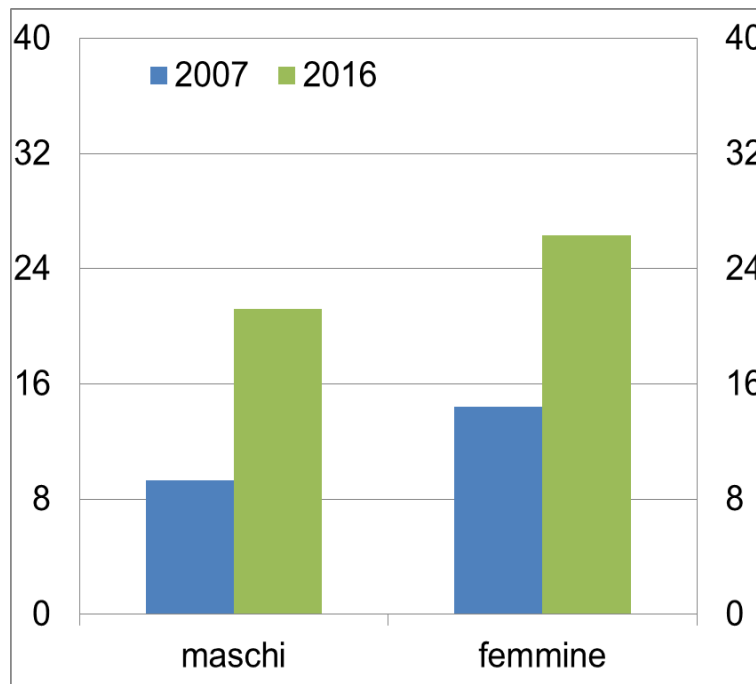
Probabilità di ritrovare lavoro
(*hazard rate*)



Il **tasso di disoccupazione** rimane **doppio** rispetto al 2007. Due terzi dei disoccupati si trovano in tale stato da oltre dodici mesi; ciò influisce negativamente sulla loro probabilità di ritrovare un'occupazione.

LA CONDIZIONE DEI GIOVANI E DELLE DONNE

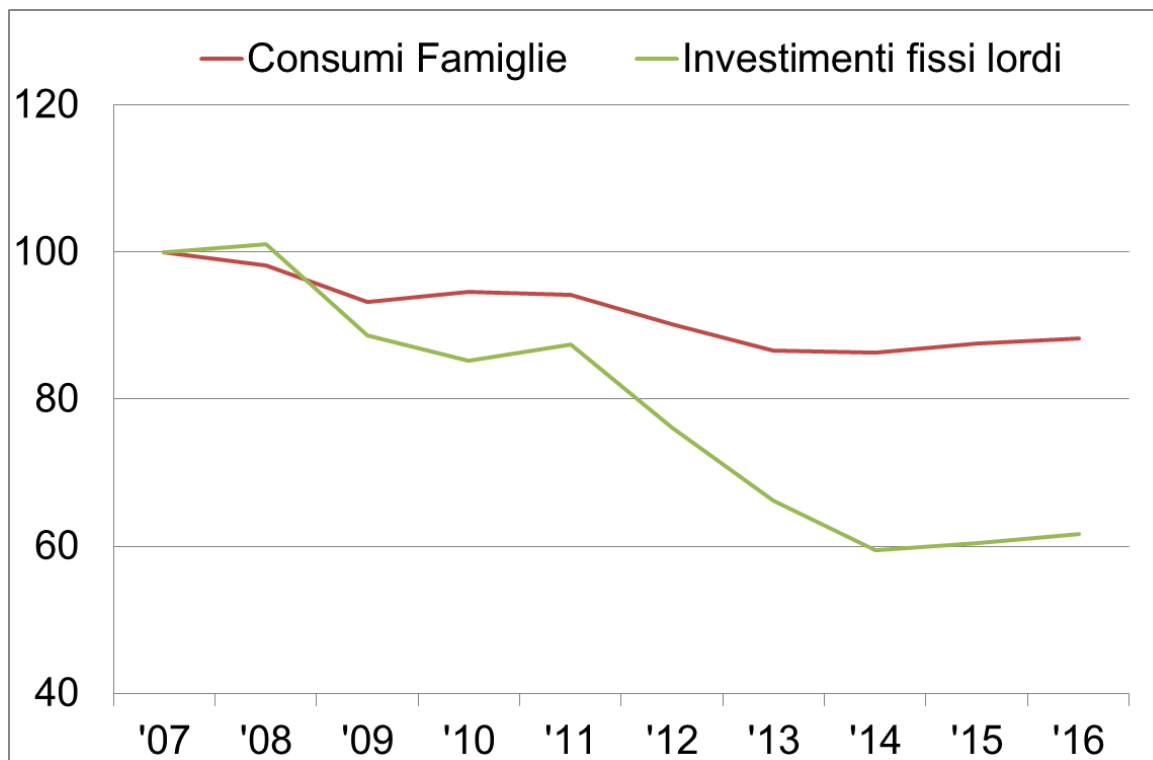
Tassi di disoccupazione



Le **difficili condizioni** nel mercato del lavoro continuano a gravare in particolare sulle **donne** e i **giovani**. Tra questi ultimi, quasi uno su due non lavora né è impegnato in attività formative.

UN PROBLEMA (ANCHE) DI INVESTIMENTI

Consumi vs Investimenti

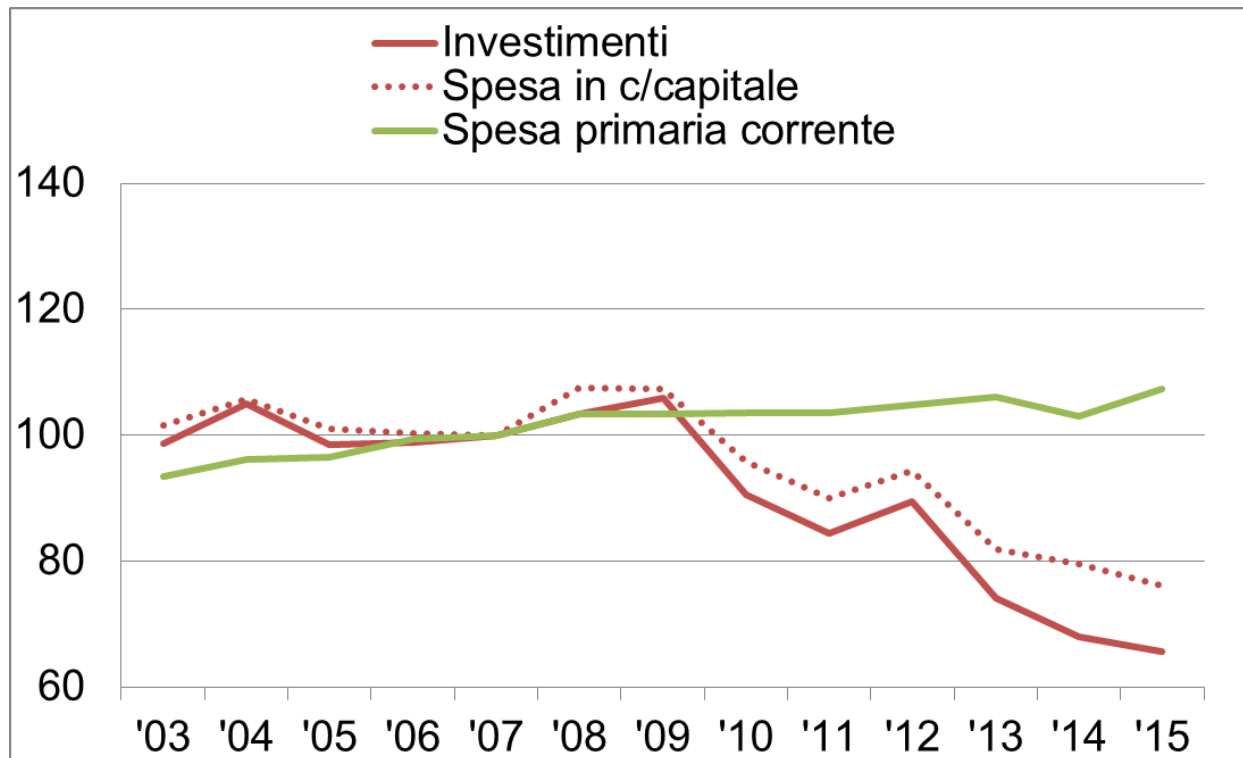


Gli **investimenti** (privati e pubblici) rappresentano la **componente** che è **calata maggiormente** durante la crisi.

L'intervento pubblico

GLI INVESTIMENTI PUBBLICI IN ITALIA DOPO LE CRISI

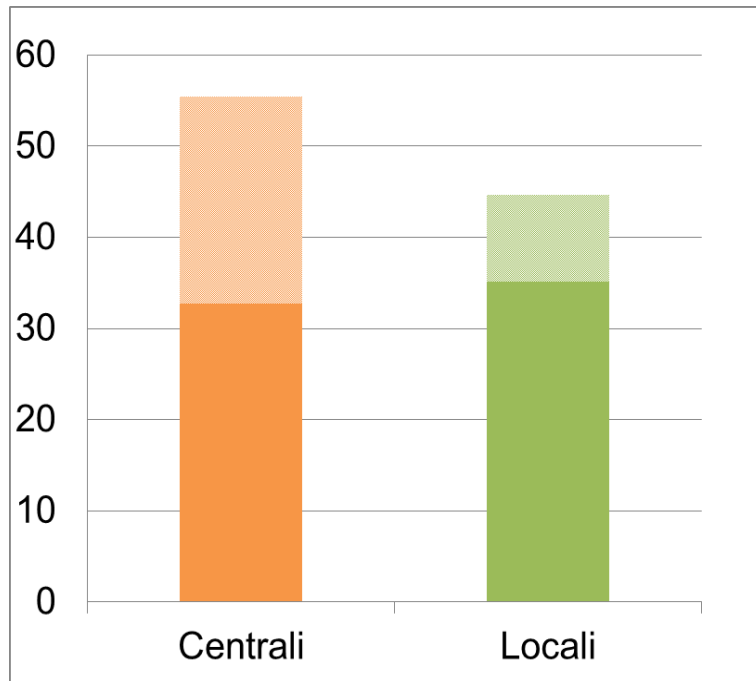
Componenti della spesa pubblica (2007=100)



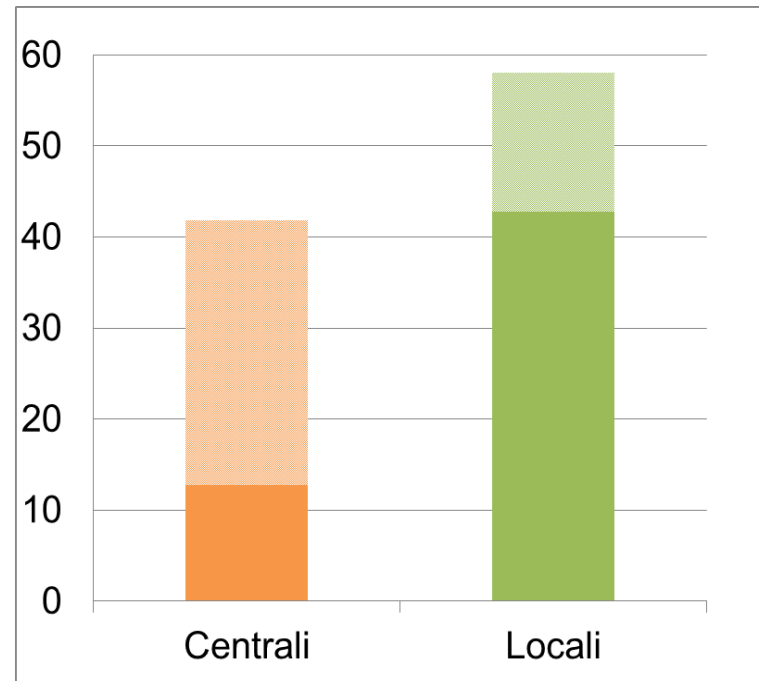
Tra il 2007 e il 2015, gli **investimenti pubblici** in Italia sono **scesi** (in termini reali) del 35 per cento, mentre la spesa primaria corrente è cresciuta del 7 per cento.

LA SPESA PER SOGGETTO PUBBLICO

Spesa primaria
(al netto della previdenza)
(media 2000-2015)



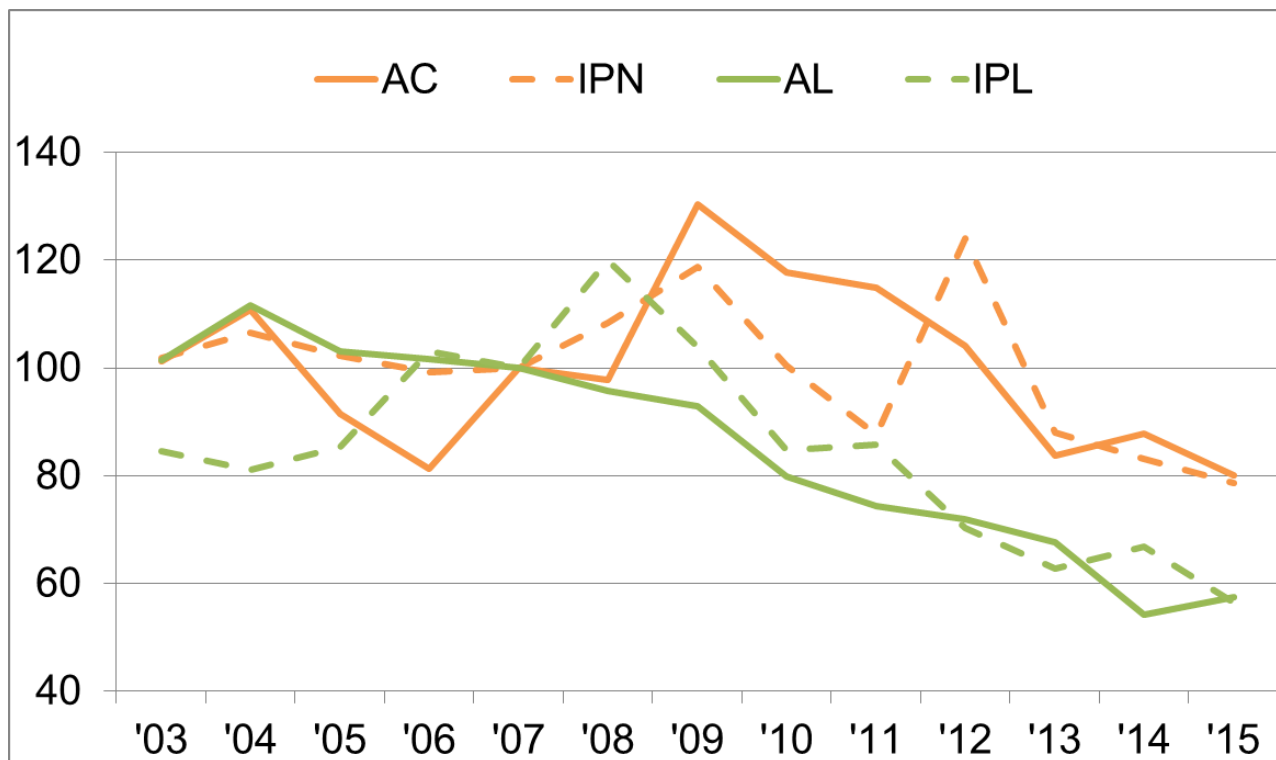
Investimenti
(media 2000-2015)



In media, nel periodo 2000-15 i soggetti locali hanno realizzato la **quota prevalente** degli **investimenti del SPA** in Italia.

IL CROLLO DEGLI INVESTIMENTI LOCALI

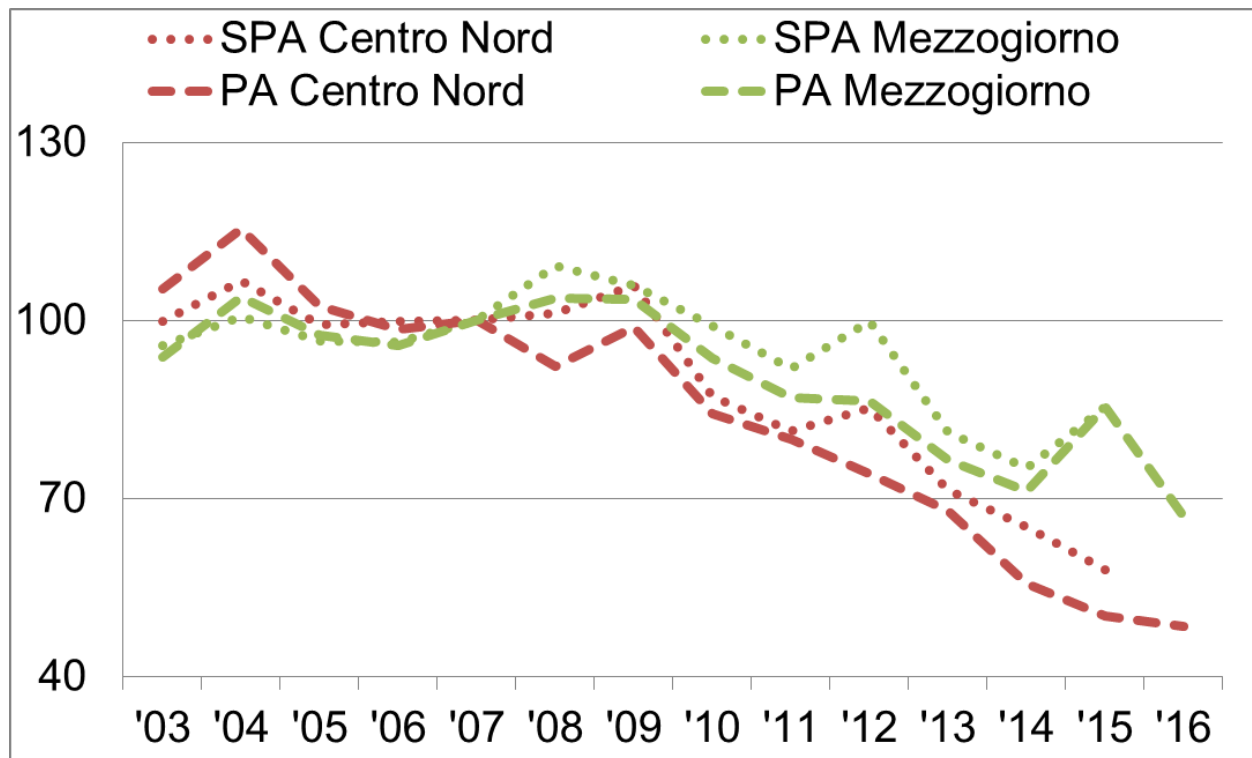
Dinamica a prezzi costanti (2007=100)



La **componente locale** ha **contribuito** per il **77 per cento** del **calo** degli investimenti pubblici in Italia tra il 2007 e il 2015.

INVESTIMENTI PUBBLICI PER AREA TERRITORIALE

Dinamica a prezzi costanti (2007=100)



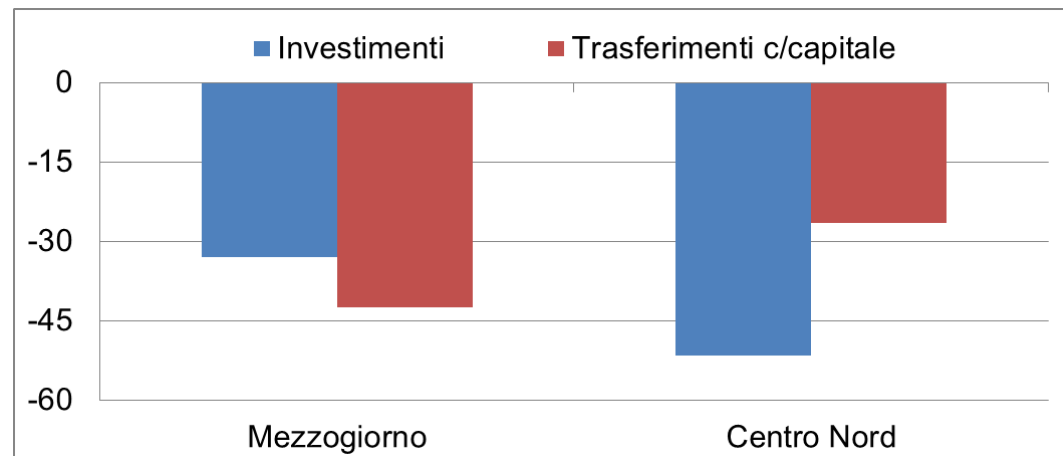
Tra il 2007 e il 2016, gli **investimenti pubblici** sono **scesi maggiormente** nel **Centro Nord** rispetto al Mezzogiorno.

COME SI SPIEGA QUESTA DIFFERENZA?

Ci sono almeno due possibilità.

In parte, la **modifica** (voluta?) nel **policy mix**: a cavallo della crisi, la quota degli investimenti sul totale della spesa in c/capitale è cresciuta nel Mezzogiorno, mentre è scesa nel Centro Nord.

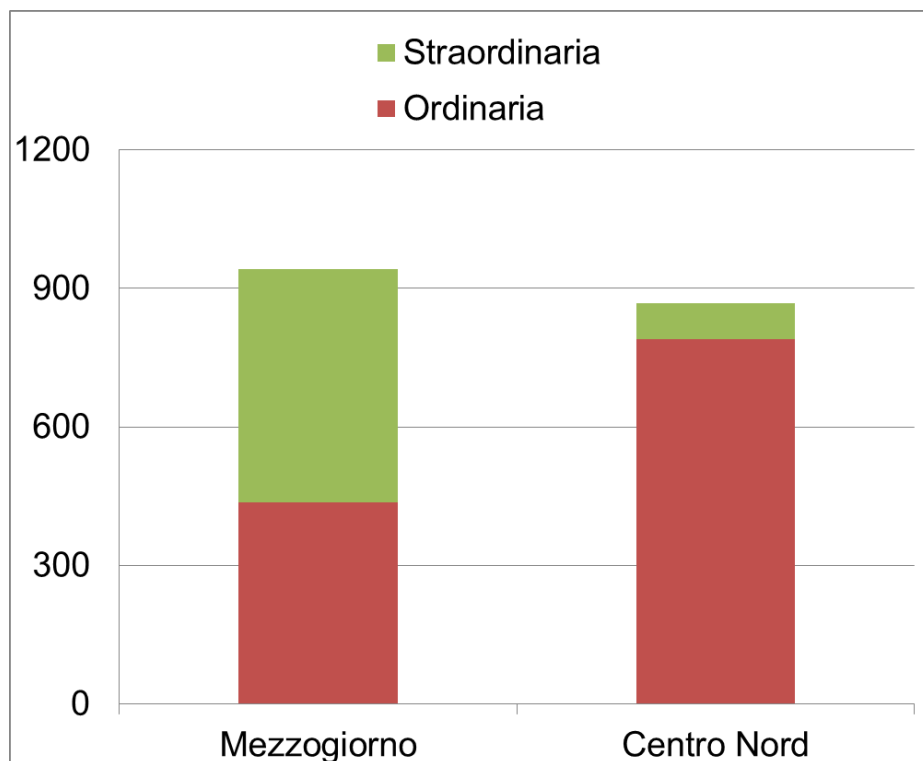
Var. %
2007-2016



Ma vi ha influito anche la **diversa composizione delle fonti di finanziamento**.

IL RUOLO DELLE RISORSE STRAORDINARIE

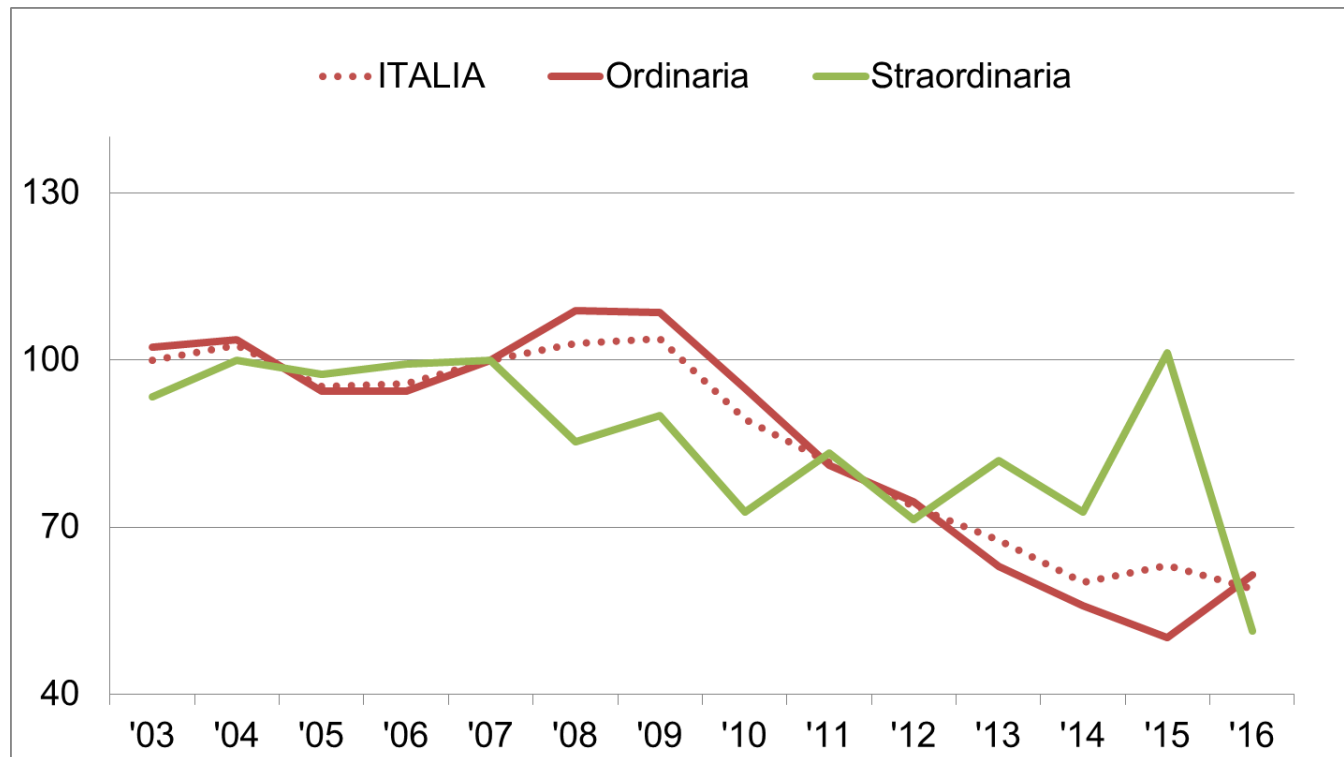
Spesa in c/capitale
Euro pro capite (media 2000-2016)



In termini pro capite, le **risorse «straordinarie»** hanno consentito di finanziare nel **Mezzogiorno** un livello di **spesa in c/capitale analogo** a quello del **Centro Nord**.

SPESA IN C/CAPITALE PER FONTE DI FINANZIAMENTO

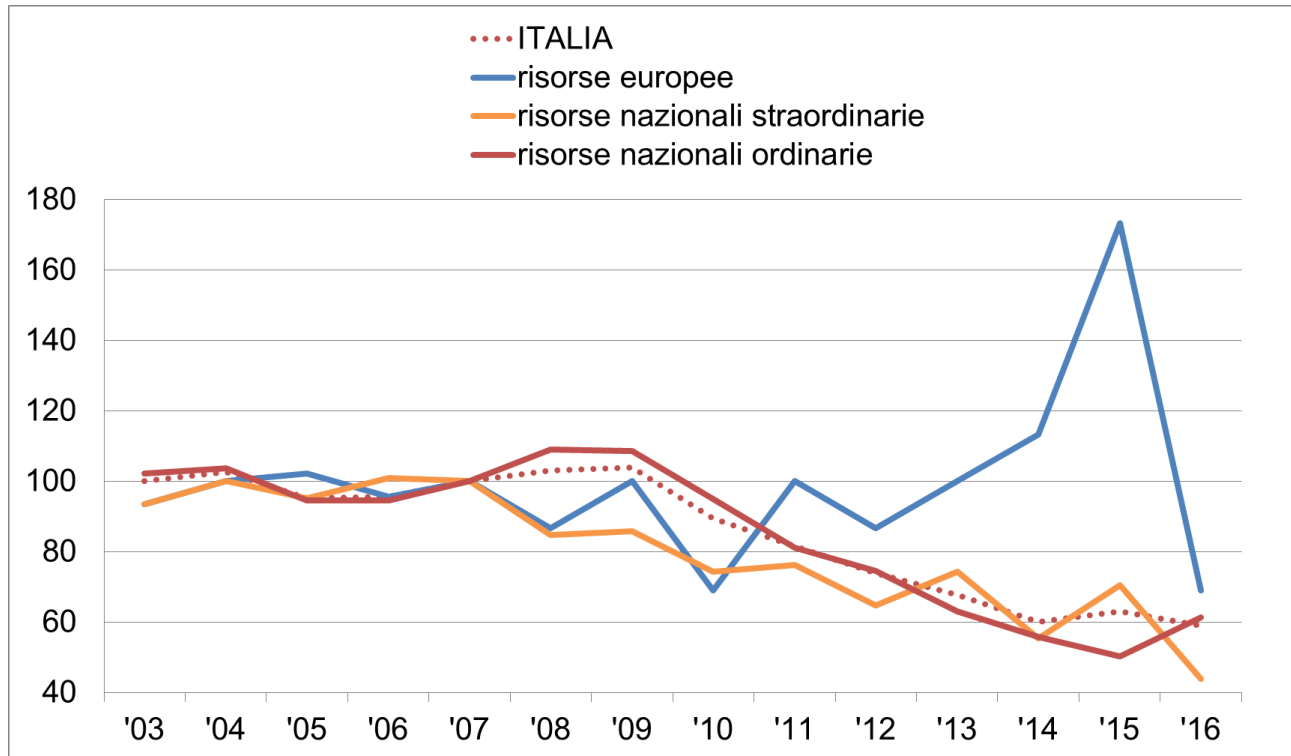
Dinamica a prezzi costanti (2007=100)



Tra il 2007 e il 2010, le risorse straordinarie sono calate più di quelle ordinarie; il contrario è avvenuto tra il 2013 e il 2015.

RISORSE EUROPEE VS NAZIONALI

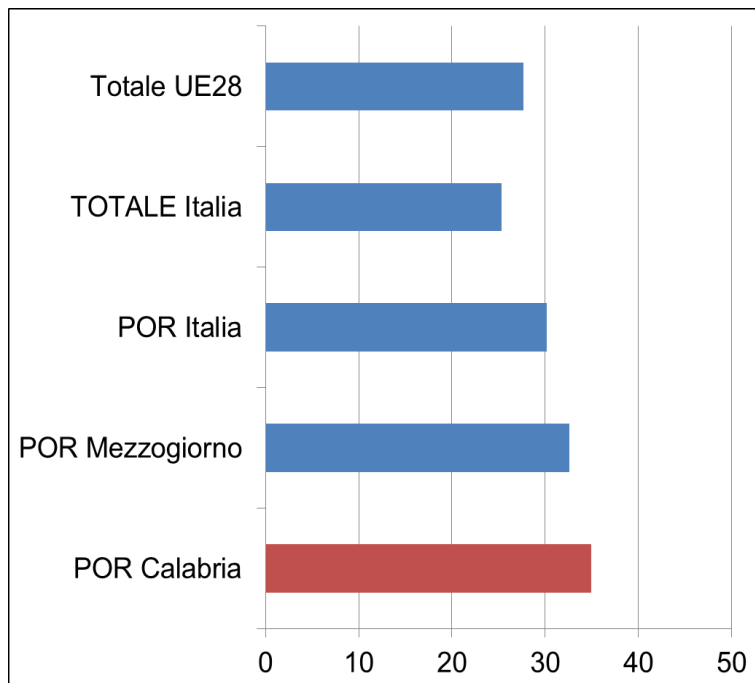
Dinamica a prezzi costanti (2007=100)



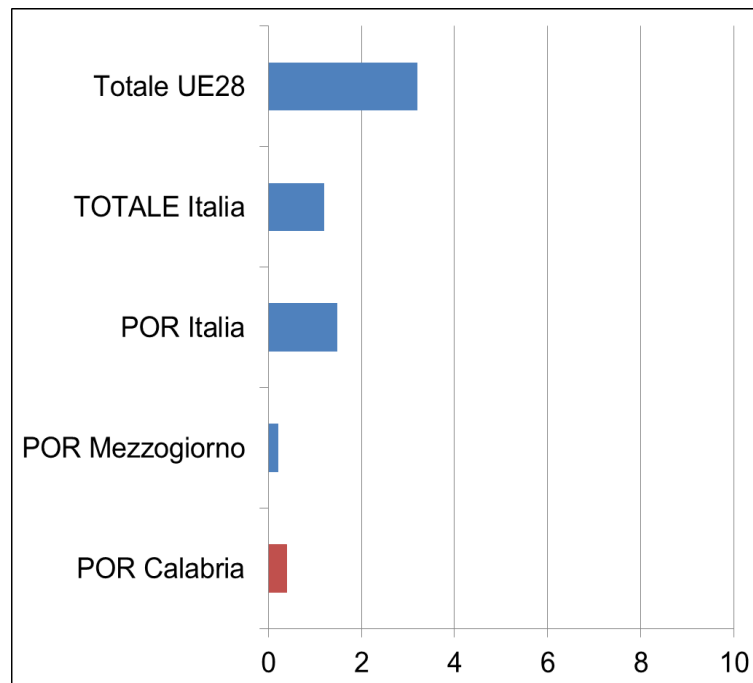
Ciò si lega al ciclo di spesa dei **fondi europei**, la cui **dinamica** nel triennio 2013-15 è stata nettamente **migliore** rispetto alle risorse nazionali (straordinarie e ordinarie).

L'AVANZAMENTO DEI PROGRAMMI COMUNITARI 2014-2020

Risorse allocate in % della dotazione
(dicembre 2016)



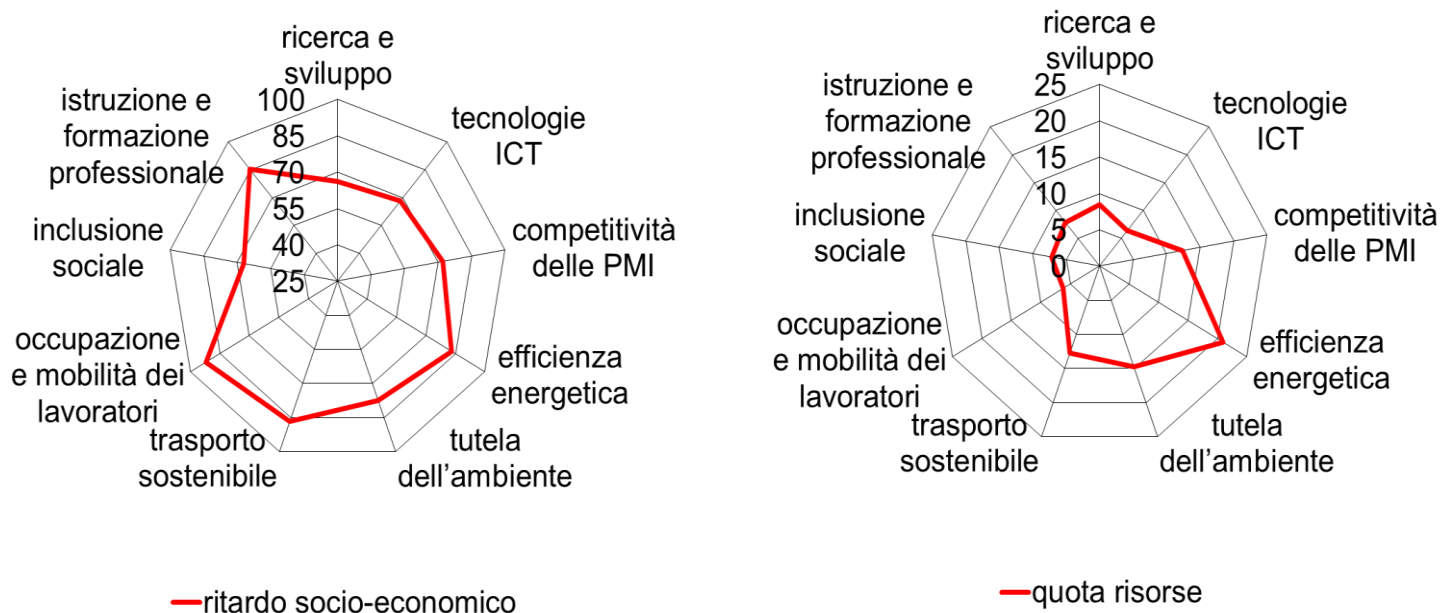
Risorse spese in % della dotazione
(dicembre 2016)



Nel Mezzogiorno, il **calo** degli investimenti nel **2016** riflette dunque la conclusione del ciclo 2007-2013 e il **lento avvio** degli interventi del **nuovo periodo di programmazione**.

IL POR CALABRIA 2014-2020

Confronto tra quota risorse POR e ritardi socio-economici

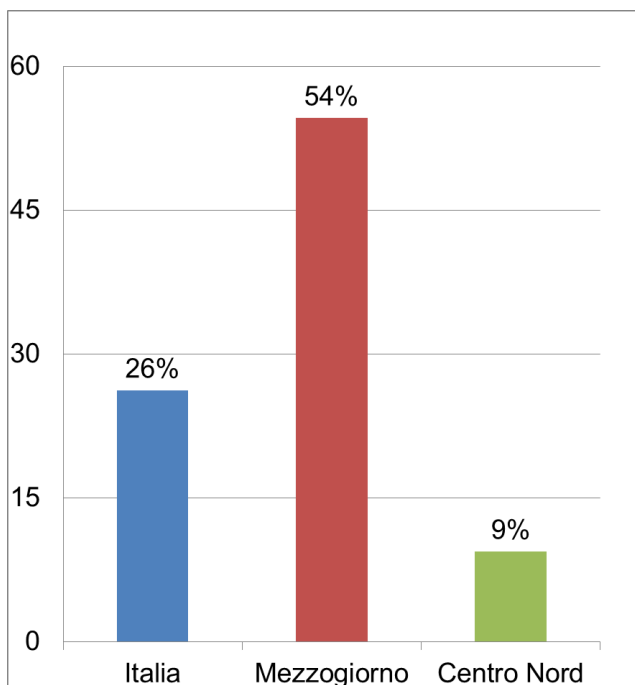


Le **risorse** del **POR** sono **concentrate** in alcuni OT, anche a seguito dei vincoli comunitari e delle scelte dell'Accordo di Partenariato (a fronte di **ritardi** che sono però **ampi e diffusi** in tutti gli ambiti).

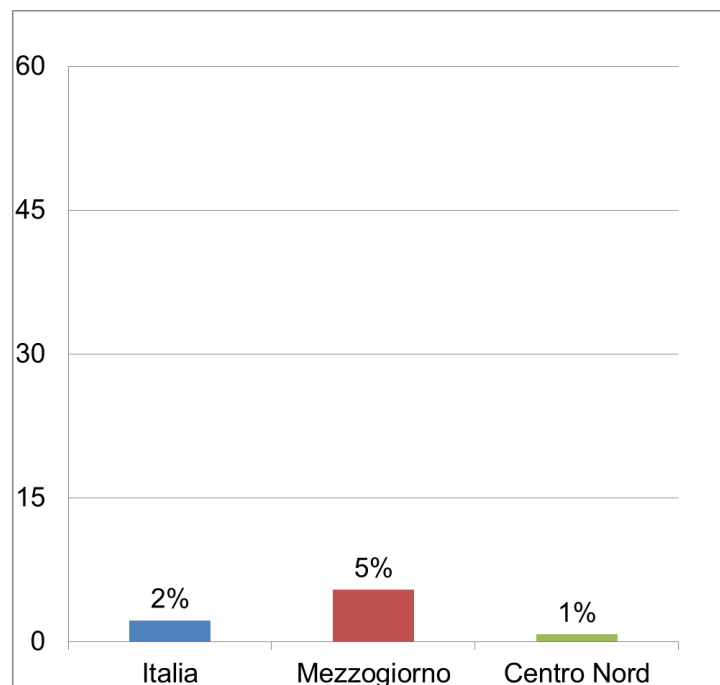
E IL RESTO DELLA SPESA?

Quota risorse straordinarie (media 2000-2015)

In % della spesa in c/capitale



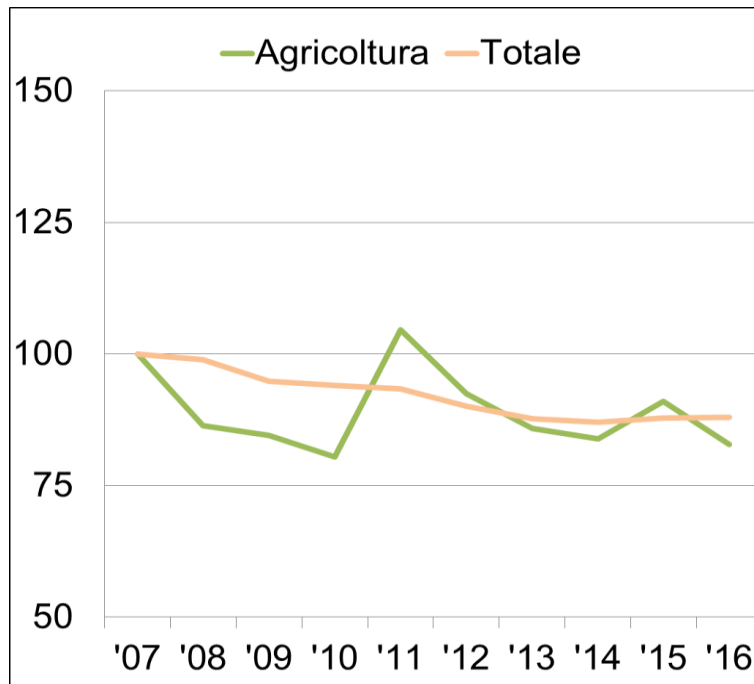
In % della spesa primaria



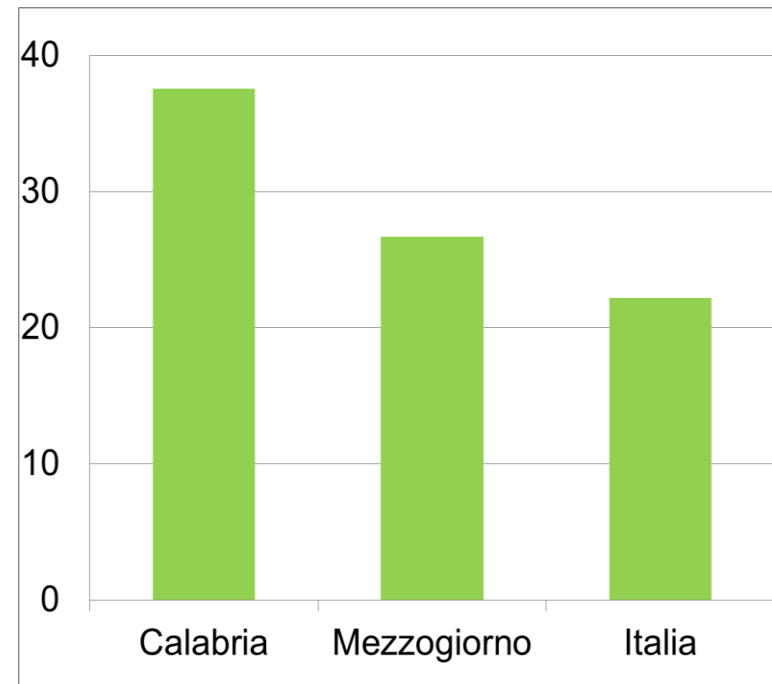
Pur finanziando una parte rilevante degli investimenti, le **politiche di coesione** rappresentano soltanto una **quota ridotta dell'intervento pubblico**. Occorre dunque avere altrettanta attenzione per il resto della spesa...

ESEMPIO 1: SETTORE PUBBLICO E AGRICOLTURA

Valore aggiunto
(2007=100)



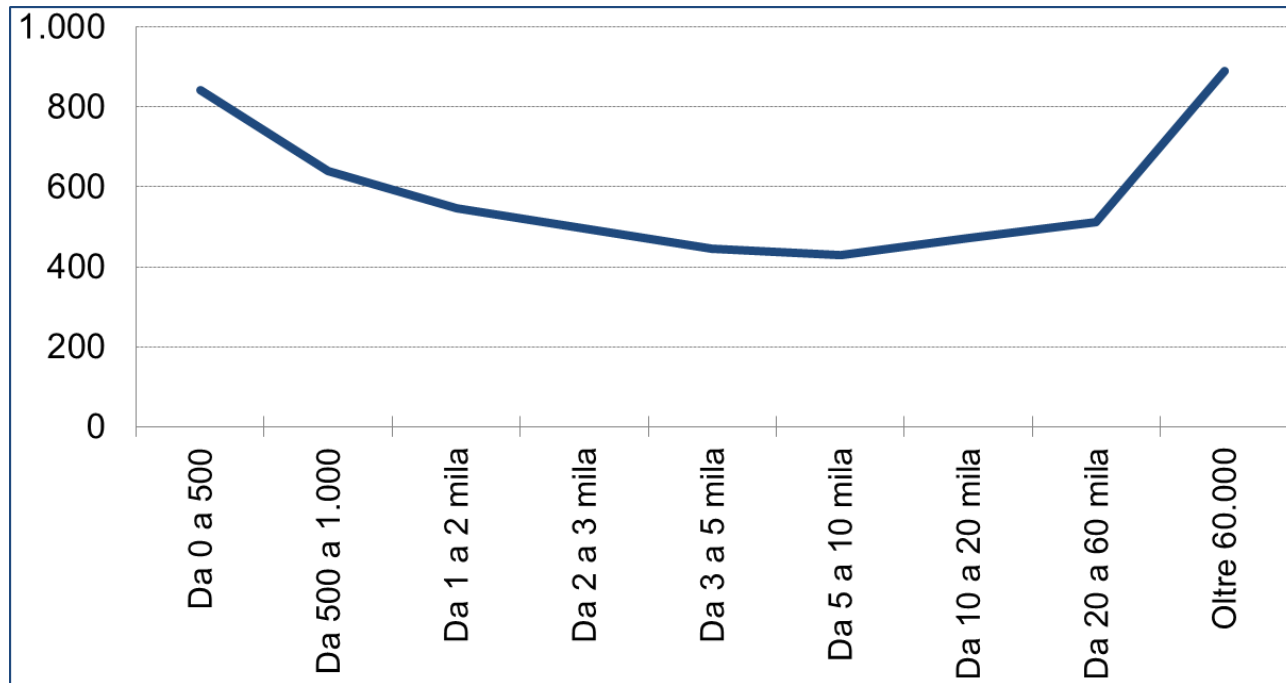
Sostegno pubblico
(in % del valore aggiunto)



Il **settore agricolo** calabrese si caratterizza per un incidenza del **sostegno pubblico superiore alla media** nazionale. Sarebbe quindi essenziale assicurare l'**utilizzo** di tali risorse a **fini di crescita e sviluppo**.

ESEMPIO 2: LA SPESA DEI COMUNI

Spesa pro capite per classe di popolazione dei Comuni



Tra i **piccoli Comuni** calabresi rimane limitato il ricorso a forme associative, che potrebbero fornire un'offerta più ampia di servizi pubblici locali, conseguendo nel contempo **economie di scala e di scopo**.

CONCLUSIONI: È TEMPO DI INVESTIRE DI PIÙ?

Il contesto attuale:

- livello degli investimenti pubblici/PIL ai livelli della metà degli anni '90
- crescita debole
- tassi di interesse contenuti e politica monetaria accomodante
- ma spazi di manovra limitati per la finanza pubblica

Investire di più? Conta non solo quanto, ma anche come ...

- relazione positiva fra capitale pubblico e crescita, ma di entità variabile
- selettività: l'individuazione dei fabbisogni infrastrutturali è cruciale
- migliorare il contesto istituzionale per rendere le procedure più efficienti
- non trascurare attività di manutenzione che riducono il deprezzamento del capitale pubblico

Grazie per l'attenzione!